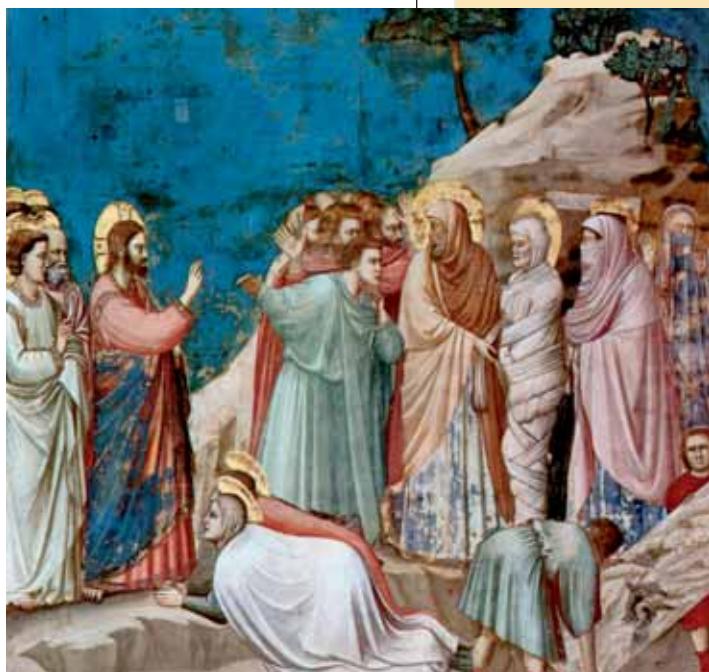


**Alzare
gli occhi
al cielo: un
gesto entrato
in molte
preghiere
eucaristiche
antiche**



Con lo sguardo fisso nel Padre

«Così parlò Gesù, e alzando gli occhi al cielo disse: Padre...» (Gv 17,1). [...] Segue il gesto rituale, proprio della preghiera: alzare gli occhi al cielo. Così ha fatto Gesù nella preghiera rivolta al Padre prima della risurrezione di Lazzaro (Gv 11,41); così faceva, come affermano i Sinottici in altre occasioni, quando pregava. Stranamente in nessuno dei racconti dell'istituzione [dell'Eucaristia] figura questo gesto, che probabilmente era anche il gesto rituale della preghiera del padre di famiglia nella benedizione dei pasti. Giovanni è l'unico in questo contesto che ricorda il gesto di Gesù collegato con l'invocazione del Padre. Eppure, questo sguardo di Gesù rivolto al padre è passato a far parte di molte preghiere eucaristiche d'Oriente e d'Occidente, come uno dei gesti che formano parte del racconto dell'istituzione dell'Eucaristia, ad indicare un certo legame fra la preghiera sacerdotale e la preghiera eucaristica.

Così il canone romano, che nelle sue espressioni fondamentali risale al sec. III, fa riferimento al gesto di Gesù di guardare al cielo con l'invocazione diretta al Padre come si trova già in sant'Ambrogio: «Alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente...». L'antichissima anafora delle Costituzioni Apostoliche ricorda: «Alzando lo sguardo al cielo, verso di te, Padre suo...». Si tratta di un gesto che è entrato in molte preghiere eucaristiche antiche. E la fonte, oltre ad altri testi di benedizione che includono lo sguardo di Gesù al cielo, anche se non nel contesto della Cena, non può non essere se non questo testo giovanneo.

Con lo sguardo fisso nel Padre, in atteggiamento insieme di glorificazione e di offerta, Gesù innalza la sua preghiera. Gesù glorifica il Padre e chiede di essere glorificato dal Padre. [...] Si tratta di una glorificazione nell'adempimento

della sua volontà e del suo disegno. [...] La preghiera di ringraziamento e di glorificazione è il primo e fondamentale atteggiamento di ogni preghiera eucaristica, quello che pervade dall'inizio alla fine il cuore della Chiesa che ringrazia e glorifica il Padre. ■